

Domenica 19.04.15

E' così che vi voglio, ragazzi. In mancanza del relatore solito (la vecchiaia incombe e le giunture cigolano), un RobbiBonni pragmatico è pronto a sostituirlo. Pure Giuli, mi ha promesso alcune righe. Le pubblicheremo quando arriveranno...

Domenica 19.04.15 secondo RobbiBonni

All'apertura delle finestre di prima mattina, credo che il pensiero comune sia stato uno solo, "ma siamo in primavera o in autunno !?". In effetti, cielo grigio, umidità (dovuta alla forte pioggia della sera precedente) e rigida temperatura facevano pensare più a una tipica giornata invernale, che a una primaverile.

L'uscita in programma, prevedeva di salire a Sasso dalla fondovalle del Sella, precisamente dal bivio in località Fornace, quindi raggiungere Scurano, il Monte Fuso e da qui scendere a Lagrimone, per raggiungere di nuovo il paese di Scurano dopo aver girato intorno al Monte, con rientro dalla fondovalle dell'Enza.

Ritrovo alle ore 8.00 in piazza della piadina, una rapida occhiata ai presenti e agli assenti "illustri" (il tempo incerto e .. l'età che talvolta regala a "qualcuno" qualche acciaccio .. !) e poi tutti a pedalare. Andatura da subito sostenuta grazie all'azione di Andrea (bello "fasciato" nella sua nuova divisa, a dire il vero un po' troppo ottimista nell'indossare soli capi estivi!) che ci porterà in breve tempo a S.Polo prima, Traversetolo poi, quindi al bivio per Sasso, non senza aver prima percorso la fondovalle del Sella sempre di gran carriera.

Del gruppo di partenza fanno ora parte "capitan" Belletti, Omar, Giorgio, Eleonora, Robbibonni, Enrico, Marco, Andrea, Dino, Giuliano e Salvatore.

Svolta a destra e via, sulla prima asperità di giornata, la salita che porta a Sasso, una salita di circa 3 km, dalle pendenze decise, che si faranno sentire sulle gambe infreddolite dalla bassa temperatura. Pare non su quelle del "capitano", scattato sulle prime rampe e ritrovato in cima per la foto di rito, seguito da Omar Salvatore e Dino ("sono partito tardi sennò ti avrei preso" !) O forse proprio il non sentire le gambe dal freddo hanno spinto Robbi così forte !!??

Terminate le operazioni fotografiche, raggiungiamo così Scurano, dove ci attende la seconda difficoltà di giornata, l'ascesa al Monte Fuso, caratterizzata da un primo ripido tratto e una parte finale segnata da pendenze più dolci. Nota di servizio: Lello, ricordati che dal cartello indicante Monte Fuso ci sono ancora circa 3 km prima di arrivare al termine della salita !! Miticoooo !!

Una breve sosta in vetta, giusto il tempo di fare qualche foto, rifocillarsi e indossare la mantellina (temperatura di circa 6° !) e via verso Lagrimone, lungo una ripida discesa che ancora una volta metterà a dura prova gambe e mani dei componenti il gruppo, per raggiungere nuovamente il paese di Scurano e scendere poi sulla fondovalle dell'Enza, dalla quale, in "ordinata" fila, tra una tirata e uno scatto su uno strappetto e l'altro, arriviamo a Montecavolo in "leggero" anticipo rispetto alla tabella di marcia. (ore 11.50 !)